

Il Servizio di Psicologia in Azienda Ospedaliera

Come già segnalato precedentemente, il **Piano Sanitario Regionale** (pubblicato in G.U.R.S. il 2 giugno 2000) con riferimento alla L.R. n. 25/96 prevede in ogni A.U.S.L. un **Servizio autonomo di psicologia, interdistrettuale**, posto alle dirette dipendenze del Direttore Generale, con "compiti di programmazione, indirizzo, promozione e valutazione di tutte le attività psicologiche dell'Azienda". La collocazione del Servizio fra gli Uffici di Staff del Direttore Generale ne sottolinea la natura *funzionale* (i compiti ad esso assegnati sono appunto di programmazione e di strategia generale); gli psicologi, *strutturalmente*, sono invece inseriti o nelle **Unità Operative Pluriprofessionali** dei vari Servizi (Consultori Familiari, DSM, NPI, SerT...) o in **Unità Operative Distrettuali di Psicologia**: è all'interno di esse che svolgono le attività e le prestazioni, in forma appunto integrata o del tutto autonoma. Queste sono le indicazioni del Piano e alla luce di esse occorre riprendere una seria azione affinché là dove il Servizio di psicologia non è stato ancora avviato (Messina ed Enna) si individui al più presto il Responsabile; là dove esiste già una realtà, occorre riprendere concretamente il progetto e il programma, tenendo conto delle difficoltà che sono sorte, degli errori che sono stati fatti, degli obiettivi che si vogliono raggiungere. Certamente vanno superate le logiche che hanno 'separato' e 'opposto' gli psicologi che lavorano nei "servizi pluriprofessionali" e quelli che lavorano con più autonomia: ciò può essere fatto non inseguendo miti da opporre ad altri miti, ma affrontando la complessità dell'organizzazione sanitaria con competenze adeguate.

Il Piano Sanitario ha rimandato ad un altro momento la ridefinizione della rete ospedaliera regionale, ma è indubbio che in Ospedale va promossa una presenza più qualificata e attiva dello psicologo. In Sicilia gli psicologi sono presenti, in numero purtroppo molto ridotto, solo in 6 delle 18 Aziende Ospedaliere esistenti. E' quindi con vero piacere che segnaliamo l'attività dei quattro colleghi che lavorano all 'A.O. V. EMANUELE - S. BAMBINO di Catania, organizzati in **Servizio di psicologia ospedaliera** con una 'programma' che si articola in tre aree (clinica, prevenzione, formazione/didattica/tutoring/ricerca) e con progetti mirati di gestione su obiettivi "sanitari" specifici, così sintetizzati da Maurizio Consoli.

SERVIZIO DI PSICOLOGIA OSPEDALIERA



Buone Feste

